



Quotidiano gratuito

Martedì 15 Gennaio 2008Chiudi 

Non c'è speranza per i precari della sanità del Lazio: dalla finanziaria regionale infatti non arrivano buone notizie. «La delibera della Giunta sembra escludere ogni possibilità di sanare a breve la situazione dei lavoratori precari del comparto sanità - a lanciare l'allarme è Gianni Romano, segretario regionale Fials, carte alla mano - abbiamo circa 7000 lavoratori esterni, con contratti a tempo determinato o appartenenti alle cooperative, che dovranno aspettare ancora a lungo». Dalle «Misure per la stabilizzazione occupazionale» della delibera si legge infatti che sono esclusi dalla stabilizzazione del personale precario, in servizio con contratto da almeno 3 anni, «il personale a cui si applica il contratto collettivo di lavoro del comparto sanità. Un problema reale, visto che il Lazio possiede meno personale di ruolo rispetto a tutte le altre Regioni - continua Romano - che va ad aggiungersi alla norma relativa ai turni ed all'orario di lavoro: una pressione troppo forte sul personale». (G.Par.)